

## **Obbligo di comunicare all'Ordine la PEC – Posta Elettronica Certificata**

**Foggia 06.12.2019**

### **AVVISO**

Si sollecitano, ancora una volta, tutti gli Iscritti, a comunicare all'Ordine l'indirizzo PEC, essendo un obbligo per ogni professionista iscritto all'Albo.

Tale obbligo scaturisce, non dal volere istituzionale dell'Ordine ma da ben precisa norma dello Stato: la Legge n. 2 del 2009. ([Per informazioni sulla normativa clicca qui.](#))

La posta inviata da una casella PEC ad altra PEC equivale a valore legale analogo alla raccomandata con ricevuta di ritorno. Può essere utile per comunicazioni con le Pubbliche Amministrazioni, con Colleghi e con ogni altro soggetto pubblico o privato, sempre che tutti siano dotati di PEC. La PEC non sostituisce la tradizionale e-mail che può essere utilizzata per tutti i messaggi per i quali non è necessario attribuire valore di lettera raccomandata.

A tutt'oggi, sono ancora molti gli Iscritti che non hanno provveduto alla comunicazione della PEC e/o a comunicarne una nuova sottoscritta in sostituzione della precedente, scaduta o non più attiva, nonostante quest'Ordine si sia attivato con ripetute informazioni tramite ogni canale possibile. Pertanto, ancora una volta, si ribadisce la decisione assunta dal Consiglio Direttivo, già da vari anni, che sarà ampiamente utilizzata la modalità e-mail PEC rispetto alla tipologia cartacea, per l'invio di missive ai propri Iscritti, da parte dell'Ordine. Tanto in virtù della normativa concernente la dematerializzazione cartacea e della normativa sull'obbligo di possesso e comunicazione all'Ordine dell'indirizzo PEC, dettato dall'art.16, comma 7, della Legge n. 2 del 28.01.2009.

L'Ordine a suo tempo, ha attivato una convenzione con il gestore ARUBA SPA, a tutt'oggi valida, dove la sottoscrizione è di **3 anni, al costo totale di € 4,88 inclusa IVA, per l'intera durata di 36 mesi**. Il link di convenzione lo si trova [qui](#), il codice attivazione da inserire è il seguente: **OMCEO-FG-0053**

**Per le informazioni relative alla sottoscrizione clicca [qui](#)**

Qualora il Professionista abbia provveduto in proprio all'attivazione di una PEC con altro gestore, non è necessario aprirne una nuova con la convenzione dell'Ordine, ma è obbligatorio comunicare formalmente all'Ordine (tramite e-mail o PEC) l'indirizzo di cui si è in possesso.

Si precisa, che la casella PEC deve necessariamente essere associata ad una persona fisica. Nel caso in cui si sia nella condizione di esercizio della professione in forme associative con altri Colleghi, ogni professionista deve provvedere per sé e sarà responsabile unicamente della casella PEC intestata a suo nome. Non è possibile pertanto comunicare all'Ordine la PEC di un familiare, benché anch'egli Iscritto.

Dagli ultimi invii massivi di PEC ai nostri Iscritti, si è riscontrato che molti indirizzi sono disattivati e, l'Iscritto non ha provveduto ad alcuna comunicazione di modifica o di nuova trasmissione.

I messaggi ricevuti nella casella PEC, possono pervenire da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni, Professionisti o Privati, poiché esiste tracciabilità sull'*'Indice nazionale degli indirizzi di Posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti (INI-PEC)'* (<https://www.inipec.gov.it/cerca-pec>), al quale l'Ordine Professionale per effetto di norme vigenti è obbligato a comunicarne l'indirizzo. E' utile ricordare che anche i messaggi PEC ricevuti da parte dell'Ordine, sono considerati legalmente ricevuti dal destinatario, anche se il messaggio non dovesse essere letto. Il semplice recapito di un messaggio nella casella PEC equivale alla firma sulla ricevuta di ritorno di una lettera raccomandata. Pertanto, una volta attivata la PEC, si raccomanda vivamente di controllarla costantemente.

Si rammenta che: **"la mancata comunicazione da parte degli iscritti a questo Ordine della propria casella di posta certificata costituisce illecito professionale e violazione del codice deontologico"**.